

Rassegna del 23/11/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
TEMPO	PRIMA PAGINA	7
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
FOGLIO	PRIMA PAGINA	10
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	11
MF	PRIMA PAGINA	12
PANORAMA	COPERTINA	13
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	14

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 25 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Molto più di un'Assicurazione

Il caso all'Economia
Il ministero e la talpa
«Noi la parte lesa»
di **Luigi Ferrarella** a pagina 5
con **Falci, Massaro, Salvia**

Il libro del Papa
«Ho imparato da Giuda
che la vergogna
è anche una grazia»
di **Francesco**
a pagina 47

33 milioni di clienti nel mondo

Voto e nuovi rischi

IL POTERE DEL POPOLO E I SUOI MALI

di **Antonio Polito**

A che serve votare? È una domanda che molti cittadini europei cominciano a farsi. Da ultimi i tedeschi. Sono andati alle urne, la Merkel ha preso molti più voti di chiunque altro, il 60% nei sondaggi dice di auspicarsi un governo da lei diretto, ma il governo non si fa, e per farlo sarà forse necessario far fuori la Merkel. Qualcosa si è inceppato perfino nella democrazia tedesca, di proverbiale stabilità. Oppure prendete i cittadini britannici. La bellezza di diciotto mesi fa decisero di uscire dall'Unione Europea. Sono ancora là. Uscendo volevano riprendersi i loro soldi, e invece il prossimo mese dovranno dire quanto sono disposti a scuire per poter andarsene. Procedure, compromessi, trattative, più inflazione e svalutazione della sterlina: sembra così semplice mettere una croce sul «Leave». Per non parlare dei cittadini catalani, i quali hanno scoperto che neanche con il voto possono spaccare la Spagna.

La galleria potrebbe comprendere gli spagnoli, che dopo due elezioni e sei mesi di prorogatio di Rajoy si aggrappano a un governo di minoranza; o i belgi e gli olandesi, che hanno dovuto aspettare rispettivamente dodici e sette mesi prima che il Parlamento decidesse chi aveva vinto le elezioni. Va ovviamente aggiunto il caso italiano, dove se c'è una cosa certa delle prossime urne è che quasi certamente non daranno una maggioranza; e dove siamo ormai al quarto governo di fila (Gentiloni, Renzi, Letta, Monti) privo di un mandato elettorale.

continua a pagina 34

Verdetto Ergastolo al generale serbo: fu genocidio



Il generale Ratko Mladic (74 anni) al tribunale dell'Aia. Sotto, l'esultanza per la sentenza di condanna

Mladic, la condanna del Boia

di **Francesco Battistini**

Centinaia di testimoni, migliaia di prove, nessun dubbio: a Srebrenica agli «consapevolmente», a Sarajevo «ordinò di ripulire e distruggere la città». Il Boia dei Balcani, l'ex generale delle forze serbo-bosniache Ratko Mladic, è stato condannato in primo grado all'ergastolo dal Tribunale dell'Aia per i crimini nella ex Jugoslavia. A 74 anni, dopo venticinque d'attesa, quindici di latitanza e quattro di processo, Mladic è rimasto solo con se stesso, espulso dall'umanità e dall'aula per aver urlato contro i giudici della Corte. L'ex procuratrice Carla Del Ponte: «Ora sia rinchiuso per sempre».

a pagina 6

Berlusconi, duello alla Corte europea

«Sono ottimista»

Il governo difende la decadenza da senatore

IL GUARDASIGILLI ORLANDO
«Mafia in politica da fermare»

di **Giuseppe Guastella**

» Andrea Orlando: servono strumenti nuovi per contrastare la mafia oggi.
a pagina 9

LA SINDACA RAGGI
«Lavoro anche per mio figlio»

di **Andrea Arzilli**

» Virginia Raggi: no alla rassegnazione, lavoro anche per mio figlio.
a pagina 11

Prima e unica udienza ieri a Strasburgo sulla decadenza del mandato di senatore e la inelleggibilità di Berlusconi, sancite in base alla legge Severino. Il governo italiano: nessun diritto violato. Il leader di Forza Italia: sono fiducioso, alle pagine 2 e 3 **Bianconi, Di Caro, Montefiori**

GIANNELLI



La lettera Bruxelles: non si deve arretrare sulle pensioni

«L'Italia non annacqui le misure della manovra»

L'Italia rimandata a primavera. La Commissione europea ha rinviato la valutazione del bilancio per l'anno prossimo. Ma ha ribadito — con una lettera — le preoccupazioni per la mancata riduzione del debito e ha esortato a «non annacquare le misure di risanamento economico» a cominciare dalle pensioni. Il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoa-Schioppa però ha escluso una manovra correttiva.

a pagina 37 **Caizzi**

DA DOMANI IN EDICOLA

Il Corriere a Torino

L'identità, le idee, il futuro

di **Aldo Cazzullo**

Torino, dritta e squadrata, pare la città dell'apocalisse, la Gerusalemme terrena. In realtà è una montagna russa. Ha picchi e picchiate, discese ardite e risalite.

continua a pagina 29 con **Enrico Caiano**

La Collezione Cavallini Sgarbi
Castello Estense, Ferrara
3 febbraio — 3 giugno 2018

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

«Che» Dibba

Sarò ingenuo, ma la decisione del parlatore seriale Alessandro Di Battista di lasciare il Palazzo mi sembra sincera. La stanza dei bottoni è uno dei luoghi più uggioli del mondo, specie da quando sono scomparsi i bottoni, saldamente nelle mani della finanza internazionale. Di Battista detto Dibba è un oratore efficace, l'unico grillino (a parte Grillo) non imparentato con una marca di sonniferi. Ma basta guardarlo in faccia per capire che in quella stanza si annoia. Se vuoi il potere, devi amarlo. Provare un piacere fisico per la trattativa estenuante, il ricatto insinuante, il compromesso debilitante. Gli innamorati del potere gli hanno attribuito dei doppi fini che in realtà appartengono al loro modo di pensare. Con le dovute proporzioni, ci mancherebbe, Dibba sta a Di

Maio come «Che» Guevara a Fidel. L'uno è un artista, l'altro un burocrate. E gli artisti, persino gli artisti del nulla, stanno più simpatici dei burocrati perché danno l'impressione di amare la vita più del potere. Prendete una popstar italiana di fama internazionale come Berlusconi. Gli è bastato uscire dal teatrino della politica per perdere chili e riguadagnare consensi. Compreso quello di Scalfari, l'arcinemico, che dopo averlo dipinto per vent'anni come l'anello di congiunzione tra un padrino e un playboy ha dichiarato di preferirlo a Di Maio. A sinistra qualcuno comincia a preferirlo anche a Renzi, che forse sarebbe già tornato in auge, se un anno fa avesse trovato la forza di sparire. Ma, proprio perché non l'ha avuta, rischia di sparire adesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HERNO

www.herno.it

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Gli spettacoli

L'ultimo diario segreto di John Lennon

ROBERTO BRUNELLI, pagine 50 e 51

Lo sport

Champions: pari Juventus, sconfitta la Roma

BOCCA, CROSETTI, GAMBA, MURA E PINCI, pagine 56 e 57

Padoan alla Cgil "Prima i giovani poi le pensioni"

Intervista al ministro: "Una scelta di sinistra
Va cercata una crescita inclusiva e sostenibile
Banche, bisogna colpire i manager disonesti"

Il commento

MANACORDA E PETRINI, ROMA

IL VESTITO BUONO DELLA POLITICA

Gustavo Zagrebelsky

Nei primi anni della democrazia, le giornate elettorali erano giorni di festa. Chi ha una certa età e un minimo di memoria, ricorda che ai seggi c'era chi si recava con il "vestito buono" e non solo perché era domenica. Si festeggiava la riconquistata libertà. Un'abissale distanza dai rassegnati rituali dei giorni nostri, quando due elettori su tre hanno disertato, non trovando valide ragioni nemmeno per quel piccolo atto di impegno politico che è la scheda depositata nell'urna. Ora finalmente, l'astensione di massa è entrata nella discussione politica. Ma di che cosa si discute? Soprattutto di come attirare o recuperare alla propria parte i voti perduti, di come pescare qualcosa in quel grande bacino di astenentisi che è diventato il più grande partito italiano, più grande di tutti gli altri messi insieme. Insomma, i partiti pensano ai propri interessi facendo promesse sempre meno credute, per sedurre gli elettori e intercettare i voti.

pagina 44

● Sulle pensioni il governo ha fatto "una cosa di sinistra". Ne è convinto Pier Carlo Padoan. «La sostenibilità delle finanze pubbliche riguarda le generazioni future, che oggi sono più deboli», spiega il ministro dell'Economia.

● «Essere di sinistra vuol dire cercare una crescita inclusiva e sostenibile», dice. Il messaggio per la Cgil è chiaro: oltre alle pensioni, bisogna occuparsi pure dei giovani. Anche perché l'innalzamento dell'età pensionabile rappresenta la via obbligata per rispettare i parametri della Commissione Ue.

● In vista della fine della legislatura, il ministro trae un bilancio positivo: «L'Italia è una buona piattaforma di lancio per una nuova stagione di riforme». Sistema bancario, debito, occupazione. Il nostro Paese si è lasciato alle spalle il peggio. Anche se, dalla scuola agli investimenti pubblici, resta molto da fare.

● A proposito dei moniti provenienti da Bruxelles, Padoan minimizza e invita a essere ottimisti.

● Sulle banche, poi, il ministro ribadisce che le autorità di vigilanza hanno lavorato «in modo adeguato», mentre si sarebbe dovuta «perseguire la cattiva gestione di alcuni manager».

pagine 2 e 3

Eni con l'Italia.



☒ L'immagine

Ergastolo a Mladic, carnefice del genocidio di Bosnia

Il Tribunale penale internazionale dell'Aia ha emesso ieri la sua sentenza condannando per i crimini di guerra e il genocidio, commessi durante il conflitto nei Balcani, il "generale del Male" del massacro di Srebrenica

RIVA, TARQUINI E VERONESE, pagine 6 e 7

L'ambiente

Bagnoli, lo spreco infinito 600 milioni al vento e la bonifica tutta da rifare

SERGIO RIZZO, pagine 24 e 25

Il caso

Mai tante violenze
contro le donne
Ma Ylenia perdona
l'ex che la bruciò

ALESSANDRA ZINITI, pagina 27

Il documento

Oro, gioielli, fazende
e l'archivio della P2
ecco il testamento
manoscritto da Gelli

FABIO TONACCI, pagina 29

Eni con l'Italia.



LE IDEE

L'UGUAGLIANZA PERDUTA DI INTERNET

Federico Rampini

Un'altra eredità di Barack Obama viene presa a picconate. Addio alla Net Neutrality. L'amministrazione Trump abbandona il principio per cui «l'accesso online deve essere uguale per tutti». La nuova linea è annunciata dall'authority che regola il settore delle comunicazioni.

pagina 45

TROPPE VOLTE HO SCRITTO BERLUSCONI

Michele Serra

Il text mining è in pratica un carotaggio. Un lavoro di scavo. Si prende la montagna di parole giacenti, ripescate con implacabile minuzia dai maledetti archivi che tutto conservano, ci si affondano dentro alcune sonde ben calibrate e si scopre di che materia è fatto, il tuo lavoro. Che cosa ci hai messo dentro.

pagina 49

LEGGERE REPUBBLICA AL VIRGILIO

Paolo Di Paolo

Che effetto fa una notizia, quando la notizia sei tu? Metto piede al liceo Virgilio di Roma con una certa prudenza: da giorni le cronache insistono su cani antidroga, presunti video hard, petardi che scoppiano nel cortile. I ragazzi temono che le domande siano le solite.

pagina 28

LA FELICITÀ DEI GIORNI DIFFICILI

Concetta De Gregorio

Quando avrete in mano questo libro niente di veramente grave vi potrà più succedere. Cominciamo così: dalla fine e da una promessa, la prima non esiste la seconda forse, sta a noi, e allora andiamo. Le storie non hanno fine. Quando avrete letto questo libro potrete solo continuare a leggerlo, e farlo ancora. Avrete segnato frasi a matita.

pagina 46 e 47

GIOVEDÌ

23

11

17

ANNO 42

N° 277

In Italia
€1.50



Roma



Min 13°C
Max 17°C

Milano



Min 9°C
Max 11°C

Prezzi di vendita
all'estero:
Austria, Belgio,
Francia, Germania,
Lussemburgo,
Malesia, Monaco P.,
Olanda, Svizzera, S. A.,
Svezia € 2,20
Grecia, Spagna
€ 2,50 - Grecia
€ 2,70 - Regno
Unito £ 1,20
Repubblica Ceca
Cz 64 - Svizzera
CHF 3,00 - Inghilterra
£ 1,90

VERTICE A SOCHI

Russia-Iran-Turchia
Patto a 3 per decidere
il futuro della Siria

Agliastro e Stabile A PAGINA 13



LE STORIE

La Valsesia illumina
il ponte del diavolo

Matteo Pria A PAGINA 21

La scuola di montagna
diventa un museo

Francesco Olivieri A PAGINA 21

CHAMPIONS

Juve solo pari
e Roma ko
Ottavi rinviati

Servizi DA PAGINA 42 A PAGINA 44



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 324 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Rapporto sull'Italia ai margini: «Ora un piano Marshall»

Allarme periferie Nelle zone degradate 15 milioni di persone

La commissione parlamentare d'inchiesta
"Servono 25 miliardi per il risanamento"

REPORTAGE

**SE FUGGIRE
È L'UNICA
SPERANZA**

NICCOLÒ ZANCAN
TORINO

Erano sogni di fuga già ai tempi del Real Falchiera Football Club. «Se facessi 13 al Totocalcio e vincessi 300 milioni, io non li investirei da nessuna parte. Il mio sogno sarebbe girare tutto il mondo. Ma con i soldi. Non da vagabondo». Il portiere della squadra del quartiere più periferico di Torino si chiamava Andrea Moretti: maglietta verde pisello, di quelle abbondanti. Si chiama ancora così, anche se non gioca più. Dai tempi del cortometraggio girato nel 1991, di viaggi ne ha fatti pochi. Adesso abita in provincia. Ha recitato qualche parte in altri film più importanti. Ultima occupazione nota: dipendente in un'impresa di pulizie.

«Ce ne siamo andati quasi tutti dalla Falchiera», racconta il regista Giacomo Ferrante. È suo l'unico documentario che racconta quel quartiere con le case alte e i nomi delle vie dedicati alle piante - ulivi, abeti, querce - che non si è mai sentito davvero parte della città. Ma proprio per questo, ha sempre avuto un senso speciale di appartenenza. Un orgoglio, nelle difficoltà.

CONTINUA A PAGINA 3

In Italia è allarme periferie. Almeno 15 milioni di persone vivono in zone degradate. E da Milano a Palermo cresce il racket delle case popolari. Quartieri illegali e ghettizzati dove lo Stato sembra assente. La commissione parlamentare di inchiesta: servono 25 miliardi per il risanamento. **Amabile e Colonnello** ALLE PAG. 2 E 3

L'inchiesta

La protesta dell'Università senza risorse

Mobilizzazione negli atenei
per investimenti siamo
in fondo alla classifica Ocse

Fabrizio Assandri ALLE PAGINE 18 E 19

L'EX GENERALE SERBO MLADIC CONDANNATO PER I CRIMINI DELLA GUERRA DI BOSNIA

Ergastolo per il boia di Srebrenica



Una donna bosniaca alza le braccia per manifestare la sua soddisfazione alla lettura della sentenza del Tribunale dell'Aia **Bonini e Sapegno** ALLE PAGINE 10 E 11

I valori dell'Europa nella forza del Diritto

STEFANO STEFANNI

Il percorso della giustizia è stato lungo. E' arrivato a destinazione dopo un quarto di secolo. La condanna all'ergastolo di Ratko Mladic da parte del Tribunale dell'Onu per l'ex Jugoslavia è la prova che esiste ancora una comunità internazionale di valori e diritti umani.

CONTINUA A PAGINA 27

Parla il commissario Ue per l'Economia, Moscovici: entro maggio una manovra correttiva da 3,5 miliardi

"Roma non può permettersi un debito così"

«L'Italia non può permettersi un debito così e chi andrà al governo dovrà rispettare le regole Ue». Il commissario Ue per l'Economia, Moscovici, in un'intervista a «La Stampa», avverte che «entro maggio serve una manovra correttiva da 3,5 miliardi». **Barbera e Bresolin** ALLE PAG. 4 E 5

PD-MDP: È ROTTURA

**Renzi: a parlare
di coalizioni
già persi 6 punti**

Bertini, Di Matteo, La Mattina
e Schianchi ALLE PAGINE 8 E 9

L'illusione della crescita in deficit

FRANCO BRUNI

La Commissione europea fa due obiezioni ai conti pubblici italiani: troppo deficit strutturale e discesa del debito troppo lenta. La seconda è più importante, anche perché la prima è in parte basata su calcoli che il governo ha ragioni per contestare.

CONTINUA A PAGINA 27

Tempi moderni

Black Friday, sciopero ad Amazon

FABIO POLETTI
INVIATO A PIACENZA

Il lavoratore interinale con badge verde ha poca voglia di parlare ma idee chiarissime: «Se dobbiamo fare sciopero, tanto vale farlo quando fa male». Rischia di fare malissimo ad Amazon lo sciopero di 24 ore indetto per venerdì 24 novembre, il giorno del Black Friday e dei megascout, dai 4 mila dipendenti del centro di distribuzione di Castel San Giovanni vicino a Piacenza, la megastuttura di cemento grande come 15 campi di calcio che non si fermava mai.

CONTINUA A PAGINA 14
Corbi e Pagliaro A PAGINA 15

Dire grazie è una buona medicina

ROSELINA SALEMI

In America c'è un giorno apposito, il Thanksgiving, da noi no. In America c'è una festa che rende sacro il quarto giovedì di novembre, da noi non c'è posto per niente del genere né nel calendario, né nella vita. Ringraziare è fuori moda, manca il tempo e la voglia. E' un automatismo, un reperto di antichi galatei o un rituale religioso (grazie a Dio). Invece una serie di ricerche (Robert Emmons della California University e Rita Justice, della Texas University) sta dimostrando che la gratitudine non è soltanto questione di buona maniera.

CONTINUA A PAGINA 27

Buongiorno
MATTIA FELTRI

► Ratko Mladic, che è stato condannato all'ergastolo tra l'altro per il massacro dei musulmani di Srebrenica, era un mostro - se vi piace la qualifica - ma c'è stato qualcosa di collettivamente mostruoso, soprattutto nella nostra attitudine di spettatori indolenti della storia. Perché è vero, i primi spettatori furono i Caschi blu, si scansarono e lasciarono fare, ma da qualche anno gli europei si affacciavano pigramente alla tv per l'aggiornamento quotidiano, con quel cordoglio fuggace da utenti del tg. L'assente della scandalosa, multietnica Sarajevo passò così sui nostri schermi. Soprattutto noi, che in quei primi Anni Novanta eravamo ragazzi, vivevamo tutto questo come un accidente residuo, una coda sanguigna ma periferica del secolo breve: prevaleva l'eccezione del mondo nuo-

Mentre morivano

vo, il crollo del muro di Berlino soltanto l'altroieri, la fine inebriante e selvaggia della Prima Repubblica, la nascita dell'Europa col dissolversi dei confini. Non avevamo capito niente. In quei giorni di Srebrenica il nostro grande Enzo Bettiza stava scrivendo il suo capolavoro, «Esilio», e la storia della sua famiglia di Spalato, italiana con innesti serbi e croati, in cui convivevano irredentisti e cosmopoliti, ortodossi e musulmani, e si parlava italiano e tedesco e croato. Le memorie si disintegravano nella cronaca perché la guerra di Jugoslavia non era la fine del passato ma l'inizio del futuro. Stavamo ricominciando a tirare su muri, a dividerci per etnia, per lingua, per religione e oggi ancora non ci siamo, ma il compimento è vicino.

© RIFUGIO ALBERGOTTI/REUTERS



Inizia subito a proteggere il tuo benessere attuale e futuro!

Il Sole 24 ORE

www.ilsolare24ore.com

UNIOA ITALIANA ASSICURAZIONI Società di Reale Group

€ 1,50* In Italia Giovedì 23 Novembre 2017

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Publications: Sped. in A.P. - D.L. 35/2010 (conv. L. 44/2010, art. 1, L. 1/2012) Anno 157 Numero 317

NUOVI PRINCIPI CONTABILI Per i bilanci delle società più margini di autonomia Luca Miele • pagina 32

CASA24 PLUS TORNA A CRESCERE (+9,4%) IL MERCATO DELLE SECONDE CASE IN MONTAGNA Paola Dezza • pagina 27

DOMANI IN EDICOLA IN ESCLUSIVA SUL MAGAZINE «L'» EMMANUEL MACRON RACCONTATO DA EMMANUEL CARRÈRE Con il Sole 24 Ore

Diktat Ue sulle pensioni: l'Italia rispetti gli impegni

Verifica in primavera - Padoan: non serviranno correzioni

Il Bilancio riclassificato Debito e previdenza spingono la spesa (+6%)

Crescita attesa all'1,5% L'effetto Brexit riduce il Pil inglese dello 0,5%

Gianni Trovati • pagina 2 Nicol Degli Innocenti • pagina 8

Il Salone del mobile in Cina. La manifestazione di Milano sbarca a Shanghai



Rita Fatiguso • pagina 22 (nella foto, la Red Night, la festa per annunciare la seconda edizione del Salone del Mobile di Milano a Shanghai)

«Il web fa concorrenza sleale»

Domani il Black friday, sciopero dei lavoratori Amazon a Piacenza

La grande distribuzione contro gli operatori online senza sede stabile in Italia: non pagano le imposte correttamente e beneficiano della deregulation...

VISTO DALL'ECONOMISTA Il «giusto prezzo» del venerdì di shopping di Vittorio Pelligrino

NO AI RICORSI DEL VENETO Ok della Consulta all'obbligo dei vaccini: coperture in calo

Mercati FTSE Mib, Dow Jones, Xetra Dax, Nikkei 225, FTSE 100. PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice FTSE MIB.

LE PARTITE DELLA FINANZA

Cerberus: in Alitalia con Cdp e sindacati Nel piano spunta l'alleanza con easyJet

Mara Monti Cerberus, il fondo americano con Lufthansa, ha deciso di tornare alla carica del vettore italiano con una possibile alleanza con la compagnia low cost easyJet...

PANORAMA

Caso Berlusconi a Strasburgo, retroattività sotto la lente

Udienza alla Corte europea dei diritti dell'uomo sul ricorso di Silvio Berlusconi contro la sua decadenza da senatore. Sotto la lente la retroattività della legge Severino...

Atlantia pronta a rimodulare l'offerta per le autostrade spagnole di Abertis

Laura Galvani e Mariga Mangano Il gruppo Atlantia è pronto a rimodulare l'offerta pubblica di acquisto per il controllo della spagnola Abertis...

Uber nasconde un maxi furto di dati

Uber ha subito nel 2016 il furto dei dati di 57 milioni di account di clienti e autisti, pagando un "risarcimento" di 100 milioni di dollari...

Trento capofila della bikeconomy

In Trentino la bici non è solo un mezzo di trasporto ma è sempre di più un'attività di consumo dell'economia. Il giro d'affari, compreso l'indotto generato da sport e turismo vale circa 400 milioni di euro...

HERNO Licio Gelli, l'eredità vale 63,5 milioni

Licio Gelli, l'eredità vale 63,5 milioni

Lingotti d'oro, liquidi per miliardi di lire, proprietà immobiliare in Italia e Sudamerica, per un valore di 63,5 miliardi di lire...

«Vitrociset è in vendita ma non a Di Mauro»

Camilla Crociani de Bourbon, proprietaria di Vitrociset, spiega al Sole 24 Ore che la società è in vendita ma non all'imprenditore Di Mauro...

TERRITORIO Banca Marche, la crisi ha inciso sulle aziende

I crac di Banca Marche ha inciso su un sistema produttivo fatto di centinaia di piccole e medie aziende manifatturiere. Un legame forte che ora le imprese stanno cercando di recuperare...



Il Messaggero

CAPSULE
GOURMET
ristora

€ 1,40 * ANNO 138 - N° 323
ITALIA
Sped. in A.P. (D.L. 351/2003) con L. 46/2004 art. 1 c. 103/BM

NAZIONALE



Giovedì 23 Novembre 2017 • S. Clemente

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

L'iter dal 2008
Si della Camera
Sappada lascia
il Veneto e passa
all'autonomo Friuli
Guiglia a pag. 25



La protesta
Scatta lo sciopero
al centro Amazon
Black Friday
a rischio in Italia
Scirea a pag. 22



Il tribunale dell'Aja
Ergastolo a Mladic
il boia di Srebrenica
«Compi genocidi
e crimini di guerra»
Camilletti a pag. 14



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su ilmessaggerocasa.it
il tuo nuovo indirizzo di casa.

Sentenza sul Cavaliere
Se pure il voto
degli italiani
resta appeso
ai verdetti Ue

Carlo Nordio

Tra le tante disgrazie che affliggono la natura umana Amleto cita opportunamente "The law's delay", cioè i ritardi della legge e dei processi. L'infelicitissimo principe aveva capito, duemila anni dopo Lisia e parecchi secoli prima di noi, che una sentenza tardiva è sempre ingiusta, e comunque crea più problemi di quanti ne risolve.

La Corte di Strasburgo, nel giudicare della decadenza e incandidabilità di Silvio Berlusconi, ha confermato le angosce di Amleto: ha discusso la causa e si è presa vari mesi per decidere. Speriamo almeno che quando l'oracolo si pronuncerà lo faccia in modo chiaro e distinto, senza quelle tortuose ambiguità che spesso hanno connotato i vaticini del giuridichese.

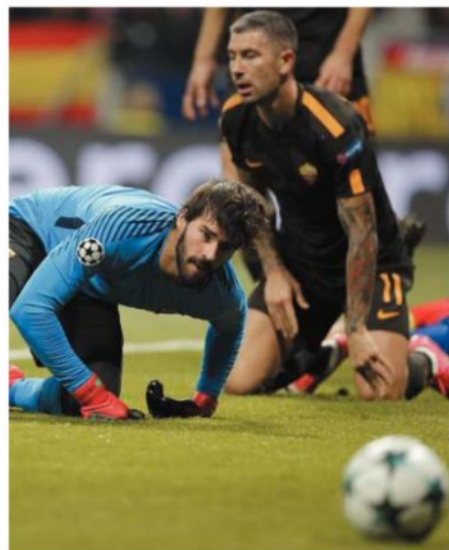
Ma comunque vada, sarà polemica. Se il Cavaliere avrà avuto ragione, gli uni diranno che è stato illegittimamente estromesso dalle candidature delle prossime elezioni politiche; se invece avrà avuto torto, gli altri lamenteranno che abbia potuto parteciparvi, sia pure ufficiosamente, con l'aureola del martirio. Considerando che nel 1946 il Tribunale di Norimberga, dopo quasi un anno di udienze con 22 imputati, ha impiegato meno di un mese per emettere il verdetto, non sarebbe stato irriverente pretendere da Strasburgo una celerità un po' maggiore. Si dirà che è la sua consuetudine, e che la legge è uguale per tutti.

Continua a pag. 12

Statali, assunti 50 mila precari Piano grandi aziende per Roma

► Madia firma: stabilizzazioni da gennaio. Proroga ai contratti in scadenza
► Oggi al tavolo Calenda la strategia per trattenere le imprese nella Capitale

Champions. Crollo nel finale dei giallorossi



Alisson e Kolarov. Roma sfortunata: colpito un palo sullo 0-0 (foto ANSA)

Roma castigata dall'Atletico
il 2-0 rinvia la qualificazione

Angeloni, Ferretti e Trani nello Sport

ROMA Partirà subito l'assunzione di 50 mila precari nella pubblica amministrazione. Il ministro Madia firmerà le stabilizzazioni dal gennaio 2018. Intanto, a un mese dall'apertura del tavolo "anti-declino" per Roma voluto dal ministro Calenda, il piano industriale di rilancio sta per entrare nel vivo.

Bassi alle pag. 2 e 3

Il governo: tutto ok
Manovra, Bruxelles:
mancano 3,5 miliardi

BRUXELLES La Ue avverte l'Italia: mancano 3,5 miliardi. Ma rinvia il giudizio sui conti. Il ministro Padoa-Schioppa: è tutto ok. Pollio Salimbeni a pag. 5

Casa chic dal Comune ma possiede 18 immobili Il Campidoglio: «Ora via»

► Prima restituzione dopo l'invito della Raggi agli "occupanti con la Porsche". Pm in campo

Simone Canettieri

Osaggiate voi o vi denunciato noi. La lettera del Comune agli "occupanti abusivi e benestanti", pubblicata ieri dal Messaggero, porta con sé una postilla. Dopo le buone maniere, e cioè gli inviti a uscire dalle case a chi non ne ha i requisiti, il Campidoglio passerà a quelle dure.

Lombardi a pag. 16

Piaga abusivi
L'operazione pulizia
non più rinviabile

Massimo Martinelli

Il primo mazzo di chiavi è stato restituito spontaneamente, o quasi. Non sono stati necessari ufficiali giudiziari. Continua a pag. 12

Duello a Strasburgo
Incandidabilità,
mesi per decidere
su Berlusconi

Sara Menafra

Il clima nell'aula di Strasburgo era buono. Soprattutto perché le domande arrivate dai giudici lasciavano intendere che il ricorrente Silvio Berlusconi avesse argomenti solidi per contestare l'applicazione della legge Severino al suo caso. Per la sentenza, però, serviranno mesi.

Errante e Pucci alle pag. 6 e 7

Il Grande Benelux
Squilibri europei
il Nord fa il pieno
di sedi e istituzioni

Marco Ventura

Altro che monetina. Altro che pallina da biliardo finita per caso nella buca sbagliata. La mancata vittoria di Milano, la candidatura italiana a ospitare l'Agenzia europea del farmaco (Ema), è frutto della blindatura del blocco euro-teutonico esercitato vuoi con discrezione da colonizzatori e tessitori diplomatici, vuoi con calibrati atti di forza. A pag. 4

L'intervista/Lorenzin

«Obbligo sui vaccini
in tutte le regioni
Altrimenti non serve»

Carla Massi

Tutti respinti i ricorsi della Regione Veneto contro l'obbligatorietà dei vaccini per iscriversi a scuola. Così ha deciso la Corte Costituzionale. Le questioni arrivate sui tavoli dei giudici sono state considerate non fondate, poiché la scelta di proteggere i bambini «mira a salvaguardare la salute individuale e collettiva». Il ministro Beatrice Lorenzin al Messaggero: «Così potremo tutelare i nostri bambini».

A pag. 9



IL GIORNO DI BRANCO
VERGINE. SFRUTTARE
GLI INFLUSSI POSITIVI

Buon giorno, Vergine! Durante il mese del Sagittario, tradizionalmente agitato per il vostro segno, bisogna sfruttare ogni buona Luna, ogni influsso planetario positivo, per difendersi dalla pressione di Saturno. Tre giorni illuminati da Luna, Venere, Giove, Plutone: un poker vincente anche per l'amore. Nessuno, nemmeno le persone più vicine, possono capire la vostra agitazione interiore, eppure dovete sforzarvi a stare con gli altri, dimenticherete così le vostre preoccupazioni. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 37



il Giornale

TAGLIATORE
www.tagliatore.com



GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2017

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 277 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4071 (Stampa) - ISSN 1120-4071 (Online)

Oggi in edicola il nuovo pamphlet «Chi ha paura della Madonna»

IL RICORSO A STRASBURGO

Berlusconi, si apre uno spiraglio

*I giudici europei dubbiosi sulla Severino. Ma chiedono altro tempo
Bruxelles vuole la manovra e il conto arriva a maggio*

■ La Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo si è riunita ieri per esaminare il caso della decadenza di Silvio Berlusconi da senatore. I giudici vogliono vederci chiaro sulle motivazioni che hanno portato all'esclusione del leader del centrodestra dal Parlamento. Il Cavaliere fiducioso: «Mi daranno ragione».

Fazio, Filippi e Greco da pagina 2 a pagina 5

È IN GIOCO LA DEMOCRAZIA

FATE PRESTO

di Alessandro Sallusti

Ieri a Strasburgo si è aperta l'udienza della Corte europea per i diritti dell'uomo che dovrà decidere sull'agibilità politica di Silvio Berlusconi, decaduto da senatore e dichiarato inleggibile nel 2013, dopo la discussa e discutibile condanna per evasione fiscale. La corte dovrà valutare se l'applicazione retroattiva, e con voto palese anziché segreto come da prassi, della legge Severino (che sanziona i parlamentari e gli amministratori condannati) abbia o no leso i diritti dell'imputato. L'udienza è stata breve e sbrigativa, la sentenza dovrebbe arrivare tra circa nove mesi.

Gli avvocati di Berlusconi, decifrando alcuni indizi nelle domande che la corte ha posto alle parti, si dicono ottimisti, Berlusconi pure. Noi, che non siamo principi del foro ma semplici cittadini, lo siamo meno. Non sull'esito, ma per il metodo che già in sé rappresenta un grave danno per la nostra democrazia. Mi spiego. Da quattro anni la Corte europea ha sul tavolo il ricorso di Berlusconi. Tre anni sono passati di attesa, uno è trascorso dalla fissazione dell'udienza e ora i giudici

chiedono altri nove mesi per decidere. E questa sarebbe l'Europa che pretende di dare lezioni di efficienza ai suoi Stati membri, che ci condanna per la lentezza della nostra giustizia? A che serve un'Europa che ci tiene sotto controllo in modo ossessivo e tempestivo i conti ma poi si prende anni e anni per controllare la regolarità della democrazia? Sapendo per di più che tra pochi mesi in Italia si vota e il risultato delle elezioni potrebbe essere condizionato - se non addirittura falsato - dall'infondata esclusione del leader della principale coalizione.

È bello essere europeisti, ma non di un'Europa così. Così lontana dalle esigenze reali dei Paesi membri, tutta regole, regolamenti, burocrati e burocrazie. Per l'Europa dei tecnocrati pil-centrici vale quello che Robert Kennedy disse in un celebre discorso: «Il pil misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America, ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani». E oggi noi, di fronte alla possibile esclusione di Berlusconi dalle elezioni per ritardo di sentenza, non possiamo dirci orgogliosi di essere europei.

IL SENATO DEL 2013 E QUELLO DI CICERONE

L'estate del pollice verso come nell'antica Roma

di Vittorio Macioce

a pagina 4

L'AGENDA DEI PROSSIMI MESI

Le mosse del Quirinale: col pareggio nuovo voto

di Yoda

a pagina 6

SCIOPERO DEI DIPENDENTI AMAZON DURANTE IL BLACK FRIDAY

Ora i sindacati paralizzano la settimana dello shopping

di Francesco Maria Del Vigo



Jurassic Park non era la favolosa intuizione onirica di Michael Crichton. La lotta dei dinosauri contro il mondo moderno è realtà, almeno dalle nostre parti. E i dinosauri che si scagliano con violenza luddista contro ogni innovazione - da Uber a Amazon - sono i sindacati. Indefessi archivisti di un mondo che non c'è più, guardie museali di un'economia che appartiene al secolo (...)

segue a pagina 28
Parietti a pagina 28

ANCORATI AL PASSATO
Susanna Camusso,
leader della Ggil

SPIONAGGIO, NEI GUAI ANCHE LA CONSULENTE DI PADOAN

Quei segreti militari venduti agli arabi

Scandalo alla Piaggio Aero, affari sotto il naso di Renzi

Stamatopoulos a pagina 11

Materi e Zurlo alle pagine 10-11

» Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi

Una «Repubblica» fondata sul Cavaliere

Parte terza. L'avevo detto. Come se l'avessi saputo. Ma non l'avrò ispirato? Colpito e affondato, Michele Serra è sparito, la sua amaca è stata fatta scendere dall'incongruo spazio sopra la testata della Repubblica. Il giornale si presenta oggi rinnovato, con una severa grafica, un nuovo sgarbiano, libero e impetuoso, condirettore, Tommaso Cerno; e lo scrittore comico è stato malinconicamente deportato a pagina 57, in un'opaca colonnina. D'altra parte, in natura, niente

può stare sopra la testa, è nell'ordine delle cose. Ma la novità non è soltanto nella morigerata veste con cui si mostra il quotidiano, ma nell'incredibile dichiarazione del suo fondatore, Eugenio Scalfari, in favore di Berlusconi contro Di Maio. Le amache vengono fatte scendere, Scalfari diventa berlusconiano. Si può andare oltre. Provare a stuzzicare l'antico giornalista, diventato nuovo filosofo, con altre contrapposizioni forzate. Così non è escluso che, alla domanda: «Tra

Renzi e Berlusconi chi sceglierebbe?», Scalfari indichi ancora Berlusconi. Che dire? Che fare? Il mondo è cambiato. Meno di cinque anni fa il disorientato vincitore delle elezioni, uomo di sinistra come Scalfari, Pier Luigi Bersani, si era ostinato a scegliere, per le necessarie alleanze, i Cinque stelle; e ne fu travolto. Oggi il pronunciamento del vecchio fondatore apre la strada alle future larghe intese. Decadenza dei tempi. Berlusconi non è più un nemico.

all'interno

DRAMMA A SIVIGLIA

Il mister confessa:
«Ho un tumore»

La rimonta è epica

Andrea Cuomo

■ Non vola una mosca negli spogliatoi del Siviglia, sono le 21.35 di martedì. La squadra di casa perde in Champions 3-0 con il Liverpool. L'allenatore «Toto» Berizzo: «Colpa mia, sono distratto dal cancro». È la scossa, la partita finirà 3-3.

a pagina 42

DAI TAROCCHI AI BIG DATA

In azienda arriva il futurologo:
una «Sibilla 2.0»

Sara Mauri

■ Prima esistevano gli oracoli, oggi esistono i futurologi. Ma non è una professione che si basa sulla fantasia. Il moderno indovino deve essere capace di coniugare scienza e previsione, con un pizzico di sociologia. Perché la futurologia si basa sui dati.

a pagina 25

LO DICE LA SCIENZA

Chi ha un cane per amico
vive più a lungo

Oscar Grazioli

■ Lo hanno scoperto gli scienziati svedesi: avere un cane per amico ha riflessi positivi sulla salute. Innanzitutto aumentano le probabilità di vivere più a lungo, ma c'è anche una minore incidenza delle malattie cardiovascolari rispetto a chi vive senza.

a pagina 26

*FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIRE IN ABBONAMENTO - GI. 33392 CON. N. 1. 2702/2006/4. 48 - ART. 1 C. 103 MINISTRO



TAGLIATORE

Anche il tuo
Sogno
saprò trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carino
Tel. 06.8549911
immob@realitydream.it
www.immobildream.it
immobildream®
Non vende sogni ma solide realtà



IL TEMPO

CAPSULE
GOURMET
ristora

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Giovedì 23 novembre 2017 € 1,20

S. Clemente
Anno LXXIII - Numero 323

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,40
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,40a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'udienza della Corte di Strasburgo

La farsa europea per l'immortale Berlusconi

di Gian Marco Chiocci

Adesso che pure Barbapapà Scalfari s'è ricreduto su Berlusconi sarebbe anche ora che i benpensanti, i cantori ultraventennali del giacobinismo ad personam, i legalitari dogmatici che fanno della giustizia merce di propaganda, si ficcassero bene in mente che guajo gigantesco è questa cosa dell'incandidabilità del Cavaliere. Ieri a Strasburgo presso la Corte Europea dei diritti dell'Uomo si è svolta l'udienza sul caso. Per attendere la decisione serviranno mesi, decisamente troppi nell'ottica di consentire al leader di Forza Italia, in caso di pronuncia favorevole, di correre di nuovo per il Parlamento. Ma se il buongiorno si vede dal mattino, in tanti stanotte hanno dormito schivando incubi e cattivi pensieri. Già perché alcuni quesiti posti dai giudici bastano di per sé a mettere in rilievo con che razza di mostruosità giuridica abbiamo che fare. Le questioni sollevate ieri, infatti, evidenziano anomalie oggettive della vicenda. A partire dalla più macroscopica, cioè che a parità di situazioni ha corrisposto una diversità di trattamento: il giornalista Augusto Minzolini, raggiunto da una condanna in via definitiva, da Senatore che ha scelto poi da solo di dimettersi, non è mai stato sottoposto a procedura di decadenza, Berlusconi sì. Nella Giunta delle elezioni e delle immunità del Senato è stato cambiato relatore sul caso Berlusconi, dopo che il primo (Andrea Augello) aveva rivendicato una posizione contro la decadenza. (...)

segue → a pagina 12

Parla il giornalista Minzolini

«La mia vicenda servirà a scagionare il Cavaliere»

di Carlantonio Solimene

«Da Strasburgo arriva l'ennesima conferma: il sistema giudiziario italiano va riformato, altrimenti resterà schiavo di condizionamenti e distorsioni». Augusto Minzolini, ex direttore del Tg1 ed ex senatore di Forza Italia, è stato tirato in ballo ieri nell'udienza della Grand Chambre della Corte europea dei diritti dell'uomo sulla decadenza di Silvio Berlusconi. L'Avvocatura di Stato, dovendo giustificare i due trattamenti diversi (la decadenza di Minzolini fu respinta dal Senato a differenza di quella dell'ex premier) ha chiarito che nel caso del giornalista «il Parlamento ha valutato che ci fossero dubbi sull'imparzialità del tribunale d'appello».

Minzolini, questo in che modo cambia la situazione di Berlusconi?

«L'aspetto più importante è che l'Avvocatura dello Stato ha contestato il primo precepto sul quale il Senato ha basato il voto sulla decadenza dell'ex premier, cioè che si trattasse di un automatismo. Invece, visto che di automatismo non si è trattato - e lo dimostra il mio caso - vuol dire che a Palazzo Madama andò in scena un voto sulla persona. E, come tale, doveva essere a scrutinio segreto e non palese. Ma c'è un altro aspetto da sottolineare». (...)

segue → a pagina 4

Spariti i soldi dell'Ue ai rom E nei campi chiedono il pizzo

Il dossier Sette miliardi stanziati e mai spesi. Inchiesta in Procura
E per le case del Comune ai nomadi spuntano pure le bustarelle

**I giallorossi sconfitti 2-0 dall'Atletico
Sarà decisiva la sfida con il Qarabag**



Non è qui la fiesta

Austini, Maggi e Menghi → alle pagine 22 e 23

■ Miliardi di euro dell'Unione europea stanziati per Rom, Sinti e Caminanti sarebbero svaniti nel nulla. Sarebbero dovuti servire per l'emergenza sanitaria, abitativa e per sanare la mancata inclusione di quanti vivono nei campi nomadi. E invece, secondo un esposto presentato alla procura di Roma, nessuna iniziativa sarebbe stata intrapresa. Intanto, spunta l'ombra del «pizzo» sulle case da assegnare nei campi rom.

Ossino e Tagliacuzzi → alle pagine 2 e 3

Diario Capitale

Tutti i pareri sono favorevoli

Il Campidoglio dà il via libera allo stadio

Magliaro → a pagina 25

La rivolta dei passeggeri

Metropolitane ferme Mancano i «ricambi»

→ a pagina 14

Le motivazioni della sentenza

«Perché la capocciata è un potere mafioso»

→ a pagina 16

San Lorenzo fa paura

«Troppa criminalità Chiudo il negozio»

Buzzelli → a pagina 15

L'ha deciso un giudice che ha bocciato il ricorso presentato dal Veneto

Vaccino obbligatorio! E basta

Aperta in un emirato

Tulliani, spunta la società «segreta»

■ C'è un nuovo giallo che riguarda Giancarlo Tulliani: spunta un'altra società off shore.

Di Corrado → a pagina 8

■ Il governatore del Veneto, Luca Zaia, bocciato, il ministro della Sanità, Beatrice Lorenzin, promossa. La Corte costituzionale ha dichiarato legittimo il decreto che rende obbligatorie le vaccinazioni a scuola, respingendo in questo modo il ricorso presentato dalla Regione Veneto. Il decreto medesimo impone dieci vaccinazioni obbligatorie per l'iscrizione a scuola da 0 a 16 anni, pena la non iscrizione fino ai 6 anni e il pagamento di multe da 100 a 500 euro per i genitori dei bambini dai 6 anni in poi.

Di Pietro → a pagina 11

IT TAXI E CLUB PREMIUM:
Prendo taxi, prendo punti, prendo premi!

Prendi il taxi con la nostra app e i 3000 iscritti al Club Premium ed accumuli punti e chiedi di riscattare in carte taxi o utilizzare con i nostri partner.

In arrivo tante promozioni e iniziative per te!

www.ittaxi.it

di Pietro De Leo

Dibba «Che»?
Papà della rivoluzione

Aguzzi ad Alessandro Di Battista. E figli maschi. Uno già ce l'ha, ma perché mettere limiti alla Provvidenza? Romanticoni come siamo, vogliamo fermarci soltanto all'idealismo del suo passo indietro e ignoriamo l'ipotesi della paraculata dei due passi avanti al momento utile. Tuttavia, gli lanciamo un appello: si liberi dalla metafora del Che Guevara. La riportava anche il «Telegraph», in un pezzo dedicato alla sua decisione di non ricandidarsi: «Il suo debole per i viaggi in moto ha suscitato paragoni con Che Guevara». Questa cosa di Di Battista - Ernesto gira da parecchio, suggestione internetiana e non solo. Ebbene ricordiamo ai 5 Stelle, non molto avvezzi alla storia dei dittatori e battaglie come dimostrano le gaffe nelle citazioni, che Che Guevara fece fallire la banca centrale cubana, istituì i campi di correzione per omosessuali e dissidenti, e soprattutto quando tentò di esportare la rivoluzione in Bolivia nessuno lo seguì e la cosa gli fu tragicamente fatale. Essere sulle magliette non assolve dal fallimento. Meglio riprovare con un altro. Suggestimento: girare a largo da Austerlitz. Anche a chi vinse lì, poi non andò molto bene.

LAURENTI
COMPRO ORO • ARGENTO • BRILLANTI
VALUTAZIONE E ACQUISTO EREDITÀ
COMPRAVENDITA OROLOGI
GRANDI MARCHE
VISITA IL NOSTRO SITO
SCOPRI IL TUO AFFARE!
www.laurenti.info
PIAZZA MONTE DI PIETA', 31-ROMA
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122



OPERIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale

QUOTIDIANO

Libero

Giovedì 23 novembre 2017

CAPSULE
GOURMET
ristora

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DGB Milano

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO LII NUMERO 323 EURO 1,50*

Un comico a Palazzo Chigi Vieni avanti, Luigino Continua a farci ridere

di VITTORIO FELTRI

L'evoluzione della specie non è una favola ma una teoria la cui esattezza è provata dai fatti. Un tempo si diceva: vieni avanti cretino. Adesso invece avanza Luigi Di Maio. Il progresso è evidente. Non è più il caso di cercare l'anello di congiunzione tra la scimmia e l'uomo. Il problema non sussiste.

Purtroppo, nonostante la spinta di un fenomeno quale Beppe Grillo, il re dei congiuntivi rischia di non passare da candidato premier a premier effettivo per mancanza di voti e questo mi rammarica. Speriamo che da oggi a primavera, grazie alla campagna elettorale, il giovanotto riesca a colmare il gap e a insediarsi a Palazzo Chigi. Noi non lo voteremo per questioni di igiene mentale, però segretamente faremo il tifo per lui augurandogli un improbabile successo pieno. Abbiamo avuto

nel dopoguerra una cinquantina di presidenti del Consiglio, pochi buoni, alcuni cattivi, molti pessimi. Per completare la collezione ci manca un personaggio buffo: Di Maio è il ragazzo giusto, direi perfetto, per colmare la grave lacuna.

Un capo del governo così sarebbe un sollazzo per gli italiani. Ve lo immaginate mentre sale sull'aereo per recarsi a Parigi, mostrando alle telecamere del Tg1 occhiali, mascherina e pinne? Il servizievole cronista dell'ex monopolio incuriosito gli domanda: perché presidente si porta appresso questa attrezzatura per incontrare Macron all'Eliseo? Risposta: amico mio, la capitale francese si affaccia sul Mediterraneo, esattamente come Mosca, per cui ne approfitterò per farmi un bagno ristoratore.



Luigi Di Maio

Capirete, cari lettori, che con Luigino al vertice dell'esecutivo smetteremo di piangere sul debito pubblico e scoppiaremo a ridere sulle amenità (...)

segue a pagina 7

Non c'è più religione Un capo della Polizia fa campagna per M5S

di GIANNI TONELLI

Signor Capo della Polizia Franco Gabrielli,

ieri Lei mi ha fatto patire una grandissima delusione, un fendente mortale alla mia smisurata fiducia verso il prossimo, la stessa che avevo riposto anche in Lei all'atto del suo insediamento un anno e mezzo or sono. Ieri quando ho visto Stefano Gambacurta, uno dei suoi più stretti collaboratori, un prefetto della Repubblica, responsabile dell'Ufficio per l'Amministrazione Generale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, c.d. legislativo, in un video inserito organicamente nel programma elettorale ufficiale di un partito in corsa per vincere le prossime elezioni, e ben visibile (...)

segue a pagina 7

Allarme, troppi ladri 80.000 negozianti prendono la pistola

*I commercianti ritengono inefficaci le leggi che contrastano i criminali, così come le pene
Si sentono meno sicuri quando lavorano, per questo vogliono dotarsi di un'arma di difesa*

MEGLIO CHE IL MINISTRO SE NE VADA

di FAUSTO CARIOTI

Tutti rubano a Padoan, addirittura la sua consulente

*Non solo gli evasori
lo prendono per i fondelli*

di PIETRO SENALDI

Peggio dei politici, solo i tecnici, i quali, se prestati alla politica si rivelano inesorabilmente una somma negativa delle due categorie. Siamo parlando del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, da tre anni e mezzo a questa parte l'uomo dei conti sbagliati, e da ieri pure l'uomo dalle consigliere truffaldine che gliela fanno sotto il naso. Il Corriere della Sera (...)

segue a pagina 2



C'è un esercito senza divisa, in Italia, pronto a prendere un'arma e a usarla per difendersi. Chiamarlo così non è un'esagerazione: si tratta di più di 80mila persone, poche meno dei 96mila militari oggi in servizio. Sono l'11% dei commercianti non ancora dotati di armi. E la parte più stufo e arrabbiata della categoria: diffusa in tutta la Penisola, ma radicata soprattutto nel Nordest e tra le categorie dei tabaccai e dei gestori dei pubblici esercizi. Si sentono abbandonati dallo Stato, sono convinti che i criminali che li perseguitano restino impuniti. E allora intendono procurarsi una pistola o un fucile per garantirsi, da soli, quella tutela che non riescono ad avere in cambio delle tasse che pagano.

È il dato più importante che emerge dall'indagine realizzata (...)

segue a pagina 9

La teoria sacrosanta del procuratore di Vicenza Chi salva le banche, salva i delinquenti

di FRANCO BECHIS

L'appunto è firmato dal procuratore della Repubblica di Vicenza, Antonio Cappelletti, e destinato al presidente della commissione parlamentare di inchiesta (...)

segue a pagina 3

Bastava fare un favore per avere il loro sì

Gentiloni non è stato capace di trattare con gli spagnoli

di FABIO RUBINI a pagina 10

Anche il tuo

Sogno

saprò trasformare
in **Realtà**

parole di Roberto Carfino

Tel. 06.8549911
immobildream@comobis.com
www.immobildream.it

immobildream

Non vende sogni ma solide realtà

Roberto Carfino
Presidente Immobiliare

Seab Capital - Roma Via Doria 2

Storia triste di una famiglia a metà Cerca la madre biologica e viene mandata al diavolo

di AZZURRA N. BARBUTO

«Luisa, non ho scelto io di chiamarti così. Non ho nemmeno scelto di averti, per me sei solo la più dolorosa ferita che ho avuto a 18 anni, altro che madre naturale. Ero una ragazza. Tutto sognavo e tutto potevo sperare, ma non certo la violenza (...)

segue a pagina 16

La guida per cogliere l'opportunità Domani sconti per tutti Ecco dove si può comprare

di FABRIZIO BIASIN

Caffeina

Strano: sta arrivando il freddo e nessun ambientalista ha ancora parlato di glaciazione e prossima fine del mondo.

Emme

Mi hanno chiesto di scrivere un pezzo sul Black Friday (Venerdì Nero). Hanno scelto male: l'ultima volta che ho fatto shopping c'era la lira e si stava da Dio. In ogni caso ora mi informo per bene e vi dico.

Rieccomi. (...)

segue a pagina 19



Condannato all'ergastolo per "genocidio" l'ex generale serbo-bosniaco **Mladic**, il macellaio di Srebrenica. Il collega **Assad** invece viene abbracciato da Putin



il Fatto Quotidiano
 NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VOTARE INFORMATI

CAPSULE GOURMET
ristora

Giovedì 23 novembre 2017 - Anno 9 - n° 323
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Morle dei Paschi"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Federalcalcio Mentre salta il blitz di Malagò sul commissario

Ancelotti è il nuovo ct della Nazionale
 Ma arriverà a giugno

TECCE E VENDEMIALE A PAG. 6



Ansia da shopping Domani lo stop al centro di Piacenza

Sciopero ad Amazon, panico Black Friday
 (per i tacchini e non)

NATANGELO, PISTOLINI E ROTUNDO A PAG. 12 - 13



Barbapapi

MARCO TRAVAGLIO

Da otto anni e rotti, precisamente dal 14 maggio 2009, si attendeva che Silvio Berlusconi rispondesse alle famose "10 domande" poste da Repubblica (e ripetuto quotidianamente per mesi) sui suoi rapporti con le minorenni denunciate dalla moglie Veronica Lario all'annuncio del divorzio. Naturalmente il Caimano se n'è sempre guardato bene (a parte le finte repliche affidate a Bruno Vespa in uno dei suoi libri). Poi l'altro ieri, a *Dimartedì*, ha provveduto direttamente il fondatore Eugenio Scalfari, alias Barbapapà, forse per meglio lanciare la "nuova" Repubblica, o forse per anticipare il verdetto della Corte di Strasburgo, o magari per spiazzare il lì presente Vespa che mai avrebbe osato tanto: "Sono stato amico di Berlusconi per tre anni prima che facesse politica... Era una delizia... In caso di estrema necessità di un'alleanza con Berlusconi, il Pd può farla... Chi voterà tra Di Maio e Berlusconi? Sceglierei Berlusconi". Cioè, dei due, quello inleggibile.

Eccole dunque le Dieci Risposte di Scalfari, tradotte in italiano. **1)** Sticazzi le dieci domande della buonanima di D'Avanzo. **2)** Sticazzi 30 anni di battaglie contro il Caimano, l'Autocrate, l'Egoarca, il Monopolista, Sua Emittenza, il Cavaliere Nero, Mackie Messer, il Ragazzo Coccodé, Papi, il Premier Ricattato e Ricattabile, il Trimalcione della Suburra (tutti soprannomi conosciuti da Repubblica, quando non dallo stesso Scalfari). **3)** Sticazzi lo scippo della Mondadori (Repubblica compresa). **4)** Sticazzi i tre processi in corso. **5)** Sticazzi la condanna per frode fiscale e le nove prescrizioni. **6)** Sticazzi i rapporti con la mafia e la nuova inchiesta sulle stragi del '93. **7)** Sticazzi la P2. **8)** Sticazzi le tangenti per comprare politici, finanziari, giudici, testimoni e senatori. **9)** Sticazzi le leggi ad personam. **10)** Sticazzi i conflitti d'interessi. Tutto è perdonato, condonato, prescritto dinanzi al terrificante pericolo che minaccia l'Italia, l'Europa, il mondo: Luigi Di Maio (fra l'altro, pericolosamente incensurato).

In attesa che il Fondatore fondi in redazione una succursale dei comitati "Meno male che Silvio c'è" e "Silvio ci manchi" e che gli archivisti di Repubblica facciano sparire l'intera collezione dei suoi editoriali, ce li siamo stampati a futura memoria. Tipo quello del 13.1.90, vigilia dell'avvento di B. al vertice della Mondadori che controllava anche Repubblica, primo atto della guerra di Segrate poi risolta da un lodo arbitrale (che dava ragione a De Benedetti) e da una sentenza d'appello (che dava ragione a B., anche perché il giudice era pagato da Previti con soldi di B.).

IL FONDATORE: "TRAB. E DI MAIO VOTO B."

La nuova Repubblica di BERLUSCALFARI

EUGENIO È UN GENIO: DICE FINALMENTE LA VERITÀ

ANTONIO PADELLARO

Dobbiamo essere grati a Eugenio Scalfari perché è riuscito a rendere indiscutibile ciò di cui eravamo straconvinti, ma che non riuscivamo a dimostrare fatti alla mano.

A PAGINA 11

BARBACETTO, RANIERI E RODANO A PAGINA 2 - 3



MACCHÉ SFIGA Brochure di Milano o bugiardino per scioppi?

Il dossier Ema, roba da Il media

SILVAGGIA LUCARELLI

Non andremo ai Mondiali per colpa della Svezia, non avremo Berlusconi candidato per colpa della Francia, non saremo la sede dell'Agenzia europea del farmaco per colpa della Spagna. L'Europa trama inesorabilmente contro il nostro Paese. Siamo vittime di una congiura. C'è un complotto internazionale per far precipitare



L'Italia all'ultimo posto nella classifica dei luoghi col più basso tenore di vita dopo casa di Veronica Lario. Il lutto peggiore è per Milano. E parlo da milanese che ama la sua città. Eravamo già tutti convinti di farcela, eravamo già pronti a intervallare la settimana della moda e quella del mobile con la settimana dell'aspirina effervescente e il weekend della supposta idrosolubile e invece nulla.

SEGUÈ A PAGINA 6

La cattiveria

A 93 anni Mugabe si dice pronto a ricandidarsi. Ora, vabbè che è quasi Carnevale. Però, Giorgio, così esageri

WWW.SPINOZA.IT

GIULIANO SANGIORGI

"Se fossi il giurato di un talent, mi manderei via"

FERRUCCI A PAG. 18

SEGUÈ A PAGINA 20



Il Gambero Verde

ALL'INTERNO Il nuovo supplemento del «manifesto» su ambiente e non solo. In questo primo numero la pasta è made in Italy, il grano no



Culture

ANTICIPAZIONI Alcuni brani dal libro «Con molta cura» di Severino Cesari, diario che interroga la malattia e la vita
Severino Cesari pagina 10



Visioni

PIXAR Gli «abbracci indesiderati» di John Lasseter nell'«inquisizione della stampa statunitense»
Giulia D'Agnolo Vallan pagina 13

quotidiano comunista oggi con il Gambero Verde
il manifesto

■ CON '91 MOVIMENTO' + EURO 1,00
■ CON 'LE MONDE DIPLOMATIQUE' + EURO 2,00

GIOVEDÌ 23 NOVEMBRE 2017 - ANNO XLVII - N° 277

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

IL GAMBERO VERDE
SETTIMANALE
EXTRATERRESTRE

NORMA RANGERI

Esattamente un anno fa, con l'elezione di Donald Trump alla Casa Bianca, l'accordo storico di Parigi sul clima riceve un duro colpo. Un brusco balzo all'indietro, esattamente come farebbe un gambero di fronte a un improvviso pericolo. Proprio mentre nel resto del pianeta, sebbene con decenni di ritardo, comincia a prendere piede, in particolare con gli impegni vincolanti sottoscritti nel 2015 alla Conferenza internazionale parigina da Usa e Cina, una possibile benché lenta via d'uscita dall'era fossile. L'annunciato ritiro della firma da parte di Trump non ha solo l'obiettivo di ribadire la presunta supremazia Usa in campo energetico - ed è la cosa più preoccupante - ma anche quello di rilanciare la linea esiziale dei negozianti dell'effetto-serra. Tornare al passato però non sarà facile. C'è un altro importante pezzo di mondo, la maggioranza degli stati presenti all'Onu, che ha sottoscritto Parigi e che da Parigi, almeno sulla carta, non sembra per fortuna intenzionato a tornare indietro nonostante le sirene americane.

Ma più che i governi c'è soprattutto un mondo reale che da anni va in direzione opposta. E questo mondo che con il nostro nuovo inserto ecologista vogliamo raccontare, è a questo nuovo mondo che il Gambero verde, nonostante le spinte all'indietro, vuole dare voce e visibilità. Un percorso irreversibile, si spera, che in ogni caso è importante seguire con attenzione e partecipazione perché ci sono battaglie cruciali da valorizzare e perché informazione e comunicazione sono strumenti cruciali nella crescente attenzione delle popolazioni ai temi dell'ambiente e della salute.

L'associazionismo, la cultura, l'impresa sono attori di questa nuova sensibilità ambientalista. L'agricoltura si organizza nella rete dei mercati a km-zero, le aziende del settore vanno avanti, raccolgono competenze e creano sviluppo. Nella difesa del territorio nascono esperienze pilota che riuniscono le migliori intelligenze e nuove energie sociali. Grande assente è la politica e, in Italia, paese delle eccellenze e dei disastri ambientali, siamo molto indietro, nell'informazione e nell'approfondimento, indietro nell'educazione di base.

Il Gambero Verde vuole farsi promotore e portavoce di una nuova cittadinanza ambientalista. Uno strumento per illuminare questo mondo e accompagnarne le grandi campagne di comunicazione.

SENZA SPERANZA

Fassino incassa il no della lista Mdp-Si E il Pd affonda la riforma dell'art. 18

■ Fra Piero Fassino e la lista di sinistra (Mdp-Si-Possibile) un'ora e mezza di non dialogo. L'incontro finisce con un no annunciato. «Ci siamo presentati sinceramente disponibili al confronto», dice l'ambasciatore di Renzi. Ma nel pomeriggio in aula il Pd chiama a rap-

porto la maggioranza per affossare il ripristino dell'art. 18. Oggi è il turno di Campo progressista. L'accordo è scontato, ma restano i dubbi sulla composizione della lista. Bonino lancia la sua «+Europa». E Alfano busa alla porta dell'alleanza.
FRANCI, PREZIOSA PAGINA 2

PENSIONI

Il governo ha già blindato i 67 anni Cinque piazze per la Cgil

■ Sotto la pressione della commissione Ue, il governo ha preparato il decreto interministeriale che recepisce l'aumento a 67 anni dell'età pensionabile dal primo gennaio 2019. Finisce la finta-discussione sul congelamento fino a giugno proposto perfino dal Pd. Intanto la Cgil

ha definito la mobilitazione del 2 dicembre. Lo slogan è: «Pensioni, i conti non tornano». Camusso sarà virtualmente nelle 5 piazze di Roma (piazza del Popolo), Torino, Bari, Cagliari e Palermo: il suo intervento conclusivo sarà trasmesso in video.
A PAGINA 4

Previdenza
Una bomba sociale scaricata su giovani e anziani

FELICE ROBERTO PIZZUTI

Oramai da molti anni, nel nostro sistema previdenziale sta maturando una vera e propria «bomba sociale». Nel suo assetto attuale, le giovani generazioni che oggi faticano ad entrare nel mondo del lavoro e anche i tanti quarantenni, oppresi da rapporti lavorativi precari e remunerazioni scarse, avranno una copertura pensionistica del tutto inadeguata. Con un aggravamento delle prospettive economiche e una pericolosa incrinatura del patto intergenerazionale. La politica economica e la politica tout court stanno insistendo in scelte contrarie al benessere economico e sociale del nostro Paese e non si può continuare a discutere della «questione previdenziale» come fosse un problema congiunturale.
— segue a pagina 15 —

Net Neutrality
La guerra di Donald contro il popolo della Rete

BENEDETTO VECCHI

Iperliberista in patria, ma diffidente verso la Rete, cioè il simbolo mondiale dell'economia di mercato. È questa in sintesi la visione di Donald Trump rispetto Internet e l'informazione. Martedì aveva detto che avrebbe bloccato la fusione tra At&t e Time Warner.
— segue a pagina 15 —

Un centro logistico Amazon foto di Uil Deck/Agf

Lo sciopero arriva nel «Black Friday», il venerdì degli sconti. I dipendenti di Amazon a Piacenza chiedono un aumento. La multinazionale Usa: abbiamo già le paghe più alte del settore, garantiremo le consegne pagina 4

Sconto di classe

RAPPORTO LEGAMBIENTE
Alluvioni e frane, l'Italia rischia ogni giorno



■ Sono 7,5 milioni gli italiani, a Roma 250 mila, che vivono o lavorano sotto costante pericolo idrogeologico, secondo il rapporto di Legambiente. Sono troppi gli interventi emergenziali e poca la prevenzione: anche negli ultimi dieci anni, malgrado i divieti si è continuato a costruire in aree vincolate. **MAUSSIERA PAGINA 6**

Tribunale dell'Aja
Ratko Mladic, quale futuro dopo la condanna?

DANIELE ARCHIBUGI

Dopo Radovan Karadzic, anche Ratko Mladic è stato condannato dal Tribunale Onu per i crimini nell'ex Jugoslavia. Una condanna perentoria: accusato di genocidio e ritenuto colpevole per quasi tutti i capi di accusa, non poteva che ricevere l'ergastolo.
— segue a pagina 8 —

Sassetta Alta
Agricoltura in Pianura

Agriturismo Sassetta Alta
Loc. Sassetta Alta 24
58054 SCANSANO (GR) - tel. 0564 - 509134
info@sassettaalta.it - www.sassettaalta.it

biani

IN DEMOCRAZIA SCEGLIEREMO CHI LANCERÀ LA MONETINA

MAURIZIO BIANI 2017

Poste Italiane SpA - p. d. l. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, (Stab. RM/23/07/03)
 71123
 9 770925-5110093

SAIPEM
ANNIVERSARY

Quale futuro per il lusso? Parlano i big
Oggi i protagonisti del settore riuniti al Milano Fashion Global Summit
Tofanelli in MFF



MFF
il quotidiano dei mercati finanziari

In Italia arriva il bancomat per i bitcoin
Sono pronte a lanciarsi la quotata Tas e l'austriaca Cointed
Bussi a pagina 15

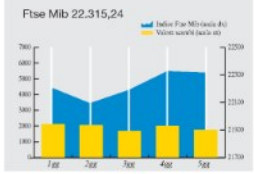
Anno XXXIX n. 230
Giovedì 23 Novembre 2017
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4804, DCB Milano
€2,00* *Classedificati*
Uk £ 1,40 - Ch fr. 4,00
Francia € 3,00



SAIPEM

Con MFF Magazine for Fashion: BE a €1,00 (€2,00 + €3,00) - Con MFF Magazine for Design: BE a €1,00 (€2,00 + €3,00)

*Offerta indicibile con MFF Fashion/MFF €1,50 + MFF Fashion €0,50



BORSA -0,05% ▼ **1€ = \$1,1749**

BORSE ESTERE	Euro-Yen	131,61	▼
Dow Jones	23.534	▼	
Nasdaq	6.870	▼	
Tokyo	22.523	▲	
Francforte	13.015	▼	
Zurigo	9.292	▼	
Londra	7.419	▼	
Parigi	5.353	▼	
FUTURE	Euro-Btp	140,24	▲
Euro-Bund	162,74	▲	
US T-bond	154,34	▲	
VALUTE-TASSI	Ftse Mib	22.307	▼
Euro-Dollaro	1,1749	▲	
Euro-Sterlina	0,8881	▲	
S&P500 Cmo	2.594,5	▲	
Nasdaq100 Mini	6.382	▲	

FOCUS OGGI
Calenda: Lufthansa alza l'offerta per Alitalia
Intanto i commissari della compagnia aerea confermano che a fine anno il mol sarà positivo e la cassa si aggirerà intorno a quota 800 milioni di euro
A. Pira a pagina 9

Più digitale nel futuro di Tim
Il ceo Genish parla del nuovo piano industriale che sarà presentato tra febbraio e marzo 2018
Follis a pagina 14

Commesse per 400 milioni, Astaldi recupera il 12%
Dopo i recenti cali in borsa, ieri il titolo del general contractor è rimbalzato anche per l'ipotesi dell'ingresso di un nuovo socio nell'ambito dell'aumento di capitale
Testi a pagina 14

LA LEZIONE DELLE VENETE INTERVENTO DELLA VIGILANZA DOPO I CASI POP VICENZA E VENETO BANCA

Faro Bce sulle ex popolari

Alcuni istituti dovranno regolamentare il trattamento delle loro azioni. Che non potranno più essere usate a garanzia dei fidi concessi. Altrimenti dovranno essere dedotte dal calcolo dei fondi propri
(Gualtieri a pagina 2)

COME ANTICIPATO DA MF, LA COMMISSIONE BILANCIO DEL SENATO HA RESPINTO GLI EMENDAMENTI CONTRARI

Verso il via libera i Pir del mattone

Strada spianata agli investimenti nel settore immobiliare da parte dei Piani Individuali di Risparmio
(Campo e Castellarin alle pagine 6 e 7)

LISTA PER IL CDA
Mps, il Tesoro sceglie la continuità Confermati Falciai e l'ad Morelli
(Gualtieri a pagina 5)

LA BOZZA DEL PARLAMENTO UE
Ok di Strasburgo alla proposta Abi: alle banche europee sarà necessario meno capitale sui mutui
(Ninfolo a pagina 2)

Con i nuovi bond ibridi e green Enel risparmierà 300 mln in 3 anni
(Zoppo a pagina 13)

PARTITO L'AUMENTO
Fiorentino assicura: la ricapitalizzazione metterà in sicurezza Banca Carige
(Cervini a pagina 10)

IN 20 GIORNI OPERAZIONI PER 200 MLD \$
Per contrastare l'espansione incontrollabile di Amazon & C negli Usa ora è febbre da m&a
(The Wall Street Journal a pagina 17)

Generali Italia rivoluziona i sinistri per ridurre frodi e reclami
(Messia a pagina 11)

IL ROMPISPREAD
Studenti cinesi costretti a turni di 11 ore nelle fabbriche Apple. Ah, ecco cosa intendeva Job quando diceva ai giovani: «Siate affamati!»

SAIPEM ENGINEERING ENERGY

SUCCESS LIES IN THE POWER OF IMAGINATION

60 years of innovation.

We've been working in the energy resources industry for 60 years, inventing innovative ways to efficiently connect a wide array of resources to the world.

From traditional energy, to the latest in renewables, our focus has always been on working responsibly, collaborating with local stakeholders and creating long-term value. This for Saipem is what a sustainable business model looks like.

Innovative. Sustainable. Responsive to change.

By continuing to transform solutions from vision to reality, Saipem is looking forward to another 60 years of engineering the extraordinary.

1957-2017
60 YEARS OF NEW FRONTIERS

PANORAMA

IERI SPOSI



CORSA AL DIVORZIO

I tempi brevi e la riduzione degli assegni di mantenimento all'ex coniuge spingono in alto il numero delle separazioni. Ed è solo l'inizio. Come prevedono matrimonialisti e sociologi.

Austria, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo 5,70 Euro; Germania 7,00 Euro; U.K. 5,50 GBP; Svizzera 6,50 CHF; Svezia 6,50 SEK; Svizzera C.T. 6,00 CHF; U.S.A. (via aerea New York) 9,50 USD; Canada 12,00 Can. Pl. SpA. Sped. in A.P. - D.L. 353/03 art.1, comma 1, DCB Verona

LaVerità

STABILIMENTO

HITMAN

CORSICO

VIGEVANESE - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 8 - Tel 02 451 094 31

Anno II - Numero 278

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro 1

QUOTIDIANO INDIPENDENTE ■ FONDATO E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Giovedì 23 novembre 2017

INQUINANO E SI ARRICCHISCONO GRAZIE AL MINISTERO

Truffa miliardaria sui certificati ecologici

A Torino l'inchiesta su una banda di ladri d'auto scopre una colossale frode. Sul mercato si scambiano a suon di milioni documenti che attestano il risparmio energetico, rilasciati sulla base di lavori mai eseguiti. I controlli? Solo sulla carta

di BRUNO TINTI



■ A Torino c'è un'indagine che potrebbe cambiare l'Italia. Ma non la cambierà. Come non l'hanno cambiata Tangentopoli, quelle che feci io negli anni Novanta sulle fatture false, quelle che ha fatto Raffaele Guariniello in materia di sicurezza sul lavoro, quella sulle banche che si sta svolgendo adesso in varie Procure.

Il motivo è semplice: si chiama competenza per territorio. Che vuol dire che competenti a indagare e a giudicare sono pm e giudici del luogo dove si è svolta l'azione criminosa. Il punto è che, una volta trovato un filone produttivo, i criminali ci si dedicano con entusiasmo, ognuno per conto proprio e in varie parti del Paese. Vero, quasi sempre hanno punti di contatto tra loro: Tangentopoli era sostanzialmente romana ma le corruzioni erano sparse per tutta Italia. Le fatture false erano come un albero di ciliegie, da una si passava all'altra; (...) segue a pagina 2


**LA TERRORISTA CHE DIROTTAVA AEREI
CHIAMATA IN ITALIA A DARE LEZIONI**

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Siccome a casa nostra non abbiamo abbastanza terroristi (ieri abbiamo scoperto di un trentasettenne marocchino che nell'hinterland di Milano minacciava di trasformare i nostri paesi in bare), ci diamo da fare per importarne di nuovi e, quando non riusciamo, ci arrangiamo con gli ex terroristi, in modo che vengano a farci lezione sulle loro esperienze in giro per il mondo. Di che parliamo? Del tour che nei prossimi giorni farà in Italia Leila Khaled, esponente del consiglio nazionale e dell'ufficio politico del Fplp. Per chi non lo sapesse, la sigla appena summenzionata sta per Fronte popolare di liberazione della (...) segue a pagina 7

TOUR Leila Khaled, terrorista palestinese che dirottò due aerei di linea. Sarà a Roma il 2 dicembre e poi in giro per l'Italia. La guerrigliera nello striscione alle sue spalle è lei quand'era giovane

I GIUDICI UE



Sentenza sul Cav solo dopo le elezioni ma lui farà campagna

GIORGIO GANDOLA a pagina 10

Lo Stato paga l'azienda accusata di spiarlo

Gli appalti d'oro di Ernst & Young, indagata per aver corrotto una consulente del ministro dell'Economia

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Una collaboratrice del ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, è accusata di essersi fatta corrompere con 220.000 euro per rivelare segreti al colosso della consulenza tributaria Ernst & Young. L'azienda che, come documenta oggi *La Verità*, ha ricevuto lauti appalti dallo Stato italiano, avrebbe carpito notizie riservate e sarebbe anche riuscita a influire su alcune scelte del ministero. a pagina 5

OTTIMISMO A UFO

L'Europa smonta i conti di Padoan Purtroppo paghiamo noi

di MARIO GIORDANO



■ Il 3 ottobre il ministro dell'economia Pier Carlo Padoan era molto ottimista sull'economia dell'Italia. Il 16 ottobre era molto ottimista sul debito dell'Italia. Il 21 ottobre ha detto di avere «buone ragioni per essere ottimista». Il 15 novembre (...) segue a pagina 6

LA MARCIA DI CONA

Pure i vescovi sono stufo dei migranti Che ormai fanno politica

di FRANCESCO BORGONOVO



■ La protesta degli immigrati di Cona - che prima hanno marciato alla volta di Padova, poi sono rientrati a Venezia tramite un pullman gentilmente offerto dalla Prefettura - segna un punto di svolta importante nel ribollente caos migratorio di casa (...) segue a pagina 8

CHI È DAVVERO MALAGÒ, PRESIDENTE DEL CONI

Ha mentito sulla laurea e ora punta a prendersi il calcio

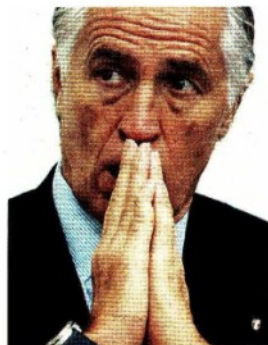
MILANO

Pazienti robot nella «palestra» per allenare i nuovi chirurghi

CARLO MELATO a pagina 17

di GIACOMO AMADORI

■ Il nuovo che avanza nel calcio italiano ha il ciuffo brizzolato del presidente del Coni, Giovanni Malagò. Il quale ha annunciato il commissariamento della Federcalcio dopo l'addio di Carlo Tavecchio. Su come rilanciare la Nazionale e la malandata serie A il cinquantottenne pariolino ha le idee chiare. Come sempre. Come quando, da neo presidente del Coni, negò che da lì a pochi mesi si sarebbe festeggiato il centenario del Comitato olimpico: «A me non risulta nel modo (...) segue a pagina 13



RAMPANTE Giovanni Malagò, capo del Coni

Andrea Montelpare

calzature per bambini

SHOWROOM MILANO
SAN BABILA - VIA MASCAGNI 15